

## LA MORTE DI DE CARLI, VATICANISTA DEL Tg1

Il giornalista venne a Forlì per l'intitolazione della piazza Papa Giovanni Paolo II nel 2007



Forlì, Auditorium Cariromagna, 27/4/2007: l'incontro con Giuseppe De Carli "Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI"

Ha suscitato grande cordoglio anche a Forlì la notizia della morte del giornalista Giuseppe De Carli, volto noto del Tg1, responsabile di Rai Vaticano, morto il 13 luglio al Policlinico Gemelli di Roma. De Carli, infatti, era stato a Forlì nel 2007 in occasione della intitolazione della piazza Papa Giovanni Paolo II. Era stato invitato da *il Momento* in un incontro pubblico insieme al giornalista Alessandro Rondoni, promotore dell'intitolazione della piazza a Papa Wojtyła. Nell'Auditorium Cariromagna De Carli, davanti a oltre cinquecento persone, aveva raccontato la sua esperienza al seguito di Giovanni Paolo II, nei viaggi in tutto il mondo, e poi di Benedetto XVI. All'incontro intervennero anche il vescovo di Forlì-Bertinoro, mons. Lino Pizzi, l'assessore Liviana Zanetti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il presidente della Fondazione Carisp Pier Giuseppe Dolcini.

I funerali di De Carli sono stati celebrati a Roma da mons. Rino Fisichella nella chiesa di Santa Maria in Traspontina, vicino a San Pietro. La tumulazione avrà successivamente luogo a Lodi.

«La sua competenza negli argomenti attinenti al Vaticano - si legge sulla nota diffusa da padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, per dare la notizia della scomparsa - era profonda e vastissima. Lo ricordiamo con stima, simpatia e grande affetto e lo raccomandiamo al Signore con la nostra

preghiera». De Carli, tra le altre cose, è stato nel 2008 l'ideatore della più lunga non-stop nella storia della Tv mondiale, *La Bibbia giorno e notte*, 139 ore di lettura integrale del libro sacro in diretta dalla basilica romana di Santa Croce in Gerusalemme. «Un pacato narratore della vita della Chiesa. Con Giuseppe De Carli se ne va uno dei migliori vaticanisti che il servizio pubblico abbia mai avuto» si legge in una nota diffusa dall'associazione telespettatori cattolici, Aiart, alla notizia della morte del giornalista. «Aveva - prosegue le nota - uno stile narrativo colto e originale allo stesso tempo».

Nato a Milano nel 1952 ma lodigiano d'adozione, figlio di contadini, De Carli si era laureato in filosofia all'Università Cattolica di Milano e in scienze politiche all'Università Statale. Aveva frequentato i corsi del ciclo istituzionale della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano sostenendone gli esami. Iniziò la professione giornalistica con *Il Cittadino di Lodi*. Era stato corrispondente del Tg1 a partire dagli anni novanta. È stato commentatore di fatti religiosi per il quotidiano romano *Il Tempo* e autore di diversi libri. Tra i suoi ultimi saggi *Fare la verità nella carità. Da Joseph Ratzinger a Benedetto XVI*, edizioni **Ares** 2005, *Eminenza, mi permette?*, Piemme Rai Eri, *Benedictus. Servus servorum Dei*, Velar/Rai Eri, *L'ultimo segreto di Fatima*, Rai Eri Rizzoli, libro intervista al segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone. Un ricordo «con affetto e nella preghiera» è arrivato dalla comunità del Sacro Convento di Assisi. Padre Enzo Fortunato, direttore della *Rivista san Francesco Patrono d'Italia* di cui De Carli è stato tra i primi collaboratori, si dichiara certo che «il suo contributo entusiasta di scrittore e giornalista non sarà disperso, ma arricchirà coloro che desiderano conoscere la grande ricchezza spirituale della Chiesa».

